

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

La situazione pandemica da Covid 19 in Veneto

Resta sempre alta l'allerta Coronavirus

E' entrata in vigore l'ordinanza n. 151 del 12 novembre scorso del Presidente della Regione Zaia, valida fino al prossimo 22 novembre, contenete *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19*.

Si tratta di un provvedimento molto forte che, anzitutto, mira a dare un segnale preciso ai cittadini: da questa battaglia se ne esce con l'impegno di tutti.

Le multe per i trasgressori vanno da 400 a 1.000 euro.

Originariamente la data fissata dal presidente del Veneto era stata la medesima del decreto del presidente del Consiglio, ma tra la presentazione in conferenza stampa e l'effettiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della

Regione Veneto è intercorsa una non irrilevante modifica.

La scadenza del provvedimento di

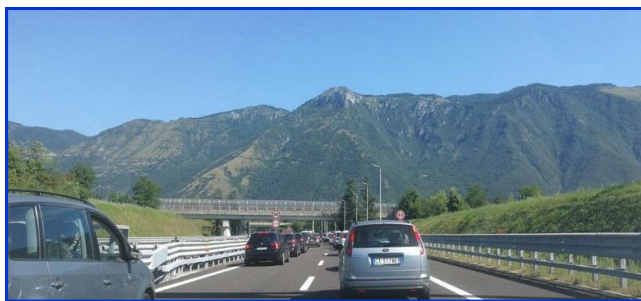
Zaia, infatti, è stata anticipata e scadrà, salvo proroghe, come detto precedentemente domenica prossima 22 novembre.

Di fatto, dunque, il provvedimento anti-assembramento è durato soltanto due settimane.

Il presidente Zaia ha definito senza mezzi termini un "fallimento sociale" la necessità di provvedere a questa nuova ordinanza, poiché arrivare a sti-

lare nuove restrizioni implica l'amara constatazione che il senso di responsabilità collettivo non ha funzionato.

L'ordinanza pone dei vincoli e fornisce delle precise indicazioni, istituendo anche nuove limitazioni, non senza prestare il fianco a possibili scappatoie, ma ad oggi le furberie non farebbero altro che avvicinare il tempo di restrizioni ancora più pesanti con il passaggio in fascia arancione o rossa, da un lato, ma anche peserebbero in modo



drastico sulla tenuta del sistema ospedaliero. Gli effetti dell'ordinanza si sono visti già dal primo fine settimana, quando anche il centro

storico di Vicenza è stato presidiato dalle forze dell'ordine che hanno provveduto a controllare i diversi varchi di accesso. Di fatto veniva permesso l'ingresso a corso Palladio e a Piazza dei Signori esclusivamente per recarsi nei negozi ad effettuare acquisti ma non per andare a fare la classica "vasca".

L'ordinanza del Governatore del Veneto è stata una conse-

guenza del comportamento francamente irrispettoso della salute collettiva messo in atto da troppi cittadini veneti che nel primo fine settimana novembrino, complice una tempo davvero clemente - la classica estate di San Martino - ha portato nelle località montane, marine e ai laghi una marea incredibile di persone che hanno trasferito, di fatto, lo "struscio" dai centri cittadini alle località montane e lungo le spiagge.

Emblematiche alcune foto pubblicate dai media locali che immortalavano code di auto incolonnate e a passo d'uomo nel tratto di strada tra Tresschè Conca ed Asiago.

Comprensibile lo sfogo del sindaco del centro montano come quello del comune di Longare che hanno minacciato chiusure e accessi contingentati ai ri-

spettivi centri e sentieri sui colli berici presi letteralmente d'assalto da troppe persone che in questo modo hanno creato anche in questi luoghi pericolosi assembramenti.

Ancora una volta, dunque, va ottemperata la raccomandazione della autorità che invitano i cittadini ad essere prudenti, rispettosi delle disposizioni varate a tutela della salute collettiva che, qualora la situazione si aggravasse, richiederebbe misure ancor più restrittive delle libertà personali.

Purtroppo il virus non perdona e anche in questi giorni stiamo assistendo a numeri drammatici di contagiati, di rianimazioni in difficoltà e, peggio ancora, di persone che hanno perso la vita.

Per fronteggiare la nuova emergenza Covid 19

Vicenza apre nuovi ambulatori presso la Fiera

Dal pomeriggio di lunedì 9 novembre scorso l'Ulss 8 Berica ha aperto dodici nuovi ambulatori denominati "Punto tamponi" presso gli spazi fieristici della Fiera di Vicenza in via degli Scaligeri.

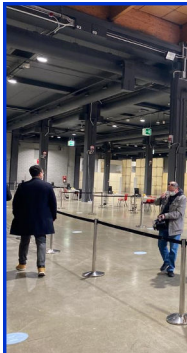
Nella stessa mattinata anche il sindaco Francesco Rucco si è recato in visita ai nuovi spazi emergenziali a supporto dell'Ulss 8 di Vicenza.

Sarà la sede in cui verranno inviati i pazienti, su prescrizione medica e a seguito di prenotazione.

L'idea di mettere a disposizione un padiglione della Fiera, coperto e riscaldato, è nata dal sindaco stesso e si è sviluppata in accordo tra Comune, Ulss 8 e IEG, la società proprietaria della Fiera stessa.

"Ringrazio Ulss8 e IEG per il gioco di squadra che ci ha consentito di approntare a tempo di record un Punto tamponi - spiega il sindaco Francesco Rucco. "Nel fine settimana, infatti è stato allestito il padiglione che sarà dedicato a questa specifica funzione e che è divenuto operativo già dal pomeriggio del 9 novembre scorso. La situazione a Vicenza città non è ancora problematica, come invece accade in altre zone del Vicentino, ma vogliamo

essere pronti se la situazione dovesse peggiorare. In ogni caso offriamo un importante supporto sgravando così l'ospedale che si può occupare esclusivamente dei



tamponi per i propri dipendenti, i volontari e i pazienti".

"Quando è arrivata la richiesta da parte dell'Ulss 8 - continua il sindaco - di individuare una nuova sede per i tamponi, dopo un confronto con la Regione, abbiamo pensato ad un'area esterna al centro abitato, servita da parcheggi e facilmente raggiungibile, con spazi

interni riscaldati. La Fiera è stata scelta, in alternativa al Foro Boario, grazie alla disponibilità di IEG che si è occupata degli allestimenti, utilizzando materiale a sua disposizione. L'accordo prevede l'utilizzo di questi spazi fino a fine gennaio 2021, ma ci auguriamo che sia necessario mantenerlo in attività il meno possibile. L'obiettivo è alleggerire l'ospedale per evitare che si formino assembramenti.

Qui in Fiera abbiamo una situazione ordinata, con i volontari della protezione civile. Potrebbe anche arrivare una postazione gestita dall'esercito per regolare i flussi ed effettuare tamponi. Stiamo anche pensando ad eventuali spazi, in altre sedi, che potranno essere utilizzati, su richiesta, dai medici di base per effettuare i tamponi in alternativa alla sede del proprio ambulatorio".

Saranno a disposizione 12 laboratori con 8 punti di accesso. Il personale previsto sarà di circa 50 - 60 unità con un medico. Dopo il passaggio in accettazione, si passerà alla identificazione per poi procedere con il tampone rapido.

Si stima che ciascuna persona impiegherà un'ora per completare l'intera procedura. Sarà comunque indispensabile essere muniti di impegnativa del medico di base e aver prenotato tramite il servizio del Cup.

Fonte e foto: Vicenza Notizie del 9 novembre 2020

Nel centro storico di Vicenza vietato lo "struscio"

Suggerimenti per un camminare "virtuoso"

Come ampiamente illustrato nella pagina precedente, è entrata in vigore a l'ordinanza n. 151 del 12 novembre scorso del Presidente della Regione Zaia.

Questa nuova ordinanza tende, di fatto a svuotare i centri storici dai troppi assembramenti verificatisi nelle scorse settimane considerati altamente rischiosi per la trasmissione del virus.

Conseguentemente il suggerimento dello stesso Governatore del Veneto è stato di spostarsi per le camminate nelle zone periferiche delle città dove gli spazi, soprattutto in prossimità dei campi, sono maggiori e permettono quindi di evitare di incontrare in modo ravvicinato, altre persone.

L'invito - che ci sentiamo di sottoscrivere - richiede ai cittadini

comportamenti rispettosi delle proprietà altrui. Quindi fazzoletti di carta, mascherine, cartacce varie non vanno assolutamente abbandonate lungo le carrarecche e i vari sentieri, ma vanno gettate negli appositi contenitori posti in prossimità di strade e piazze. Questo, oltretutto, per dimostrare la giusta sensibilità ed il necessario rispetto dell'ambiente e della natura.

La pagina della cultura. A 250 anni dalla nascita

Ludwig Van Beethoven: la musica

Nel dicembre del 1770, 250 anni fa, nasceva a Bonn Ludwig van Beethoven, il genio della musica.

La data di nascita precisa non si sa perchè a quel tempo valeva il giorno del battesimo.

La sua fu una vita dedicata esclusivamente alla musica e la sua musica, innovativa per quell'epoca, divenne il modello per molti musicisti.

Racchiudere la sua esistenza nelle

date e nei percorsi personali e umani è senz'altro riduttivo. I geni infatti non possono essere imbrigliati negli schemi convenzionali: sono le loro opere che raccontano le loro vere emozioni e le loro vere passioni. Beethoven ha lasciato molto ai posteri e la sua vita è scritta nelle sue note.

A undici anni si esibiva in pubblico suonando il pianoforte ed il clavicembolo. Considerate la sua inclinazione per la musica e la mancanza di mezzi finanziari, con l'aiuto di alcuni amici fu assunto come insegnante di pianoforte presso una famiglia dove venne trattato con molta cordialità e familiarità. In questo ambiente culturale affinò le sue doti artistiche. Risalgono a questo periodo le sue prime opere per pianoforte. Ma non era certo destinato a rimanere un insegnante di musica e dopo essere stato secondo organista alla corte di Massimiliano d'Asburgo Lorena, si avvera il suo sogno di andare a Vienna, dove incontrerà Haydn e sotto la sua guida continuerà gli studi. Vienna, a quel tempo era la capitale incontrastata della musica occidentale e rappresentava il luogo ideale per un musicista desideroso di apprendere e di fare carriera. Quando arrivò nella capitale austriaca a soli venti-

due anni, aveva già composto un buon numero di opere minori, ma era ancora lontano dalla sua maturità artistica. Questo era il tratto che lo distingueva da Mozart, simbolo del genio precoce.

Benché Beethoven fosse arrivato a Vienna meno di un anno dopo la scomparsa del suo famoso predecessore, il mito del "passaggio di consegne" non poteva attendere ancora a



lungo, sebbene Beethoven volesse affermarsi più come pianista virtuoso che come compositore.

Terminati i suoi studi, si stabilì definitivamente a Vienna ed è proprio a Vienna che esploderà il suo genio, che scoprirà la sua precoce sordità causa del suo isolamento per non rivelare in pubblico questa drammatica realtà, tanto che venne ritenuto misantropo e scontroso.

La grave malattia non gli impedì tuttavia di continuare a produrre e a credere nei valori positivi della vita. Il 26 marzo 1827 Ludwig van Beethoven muore all'età di cinquantasei anni. I suoi funerali, svoltisi il 29 marzo, riunirono una processione impressionante di almeno ventimila persone. Il corpo del compositore è stato più volte esumato per stabilire la reale causa di morte. Infine dall'analisi di due capelli risultò che venne ucciso involontariamente dal suo medico durante un drenaggio al quale fu sottoposto: venne ferito con un bisturi e per curare al meglio la ferita il medico usò un unguento

al piombo, che veniva usato nell'Ottocento come antibatterico.

I resti del grande musicista ora riposano nel Cimitero Centrale di Vienna assieme ai grandi compositori austriaci: gli Strauss, Schubert, Brahms.

Beethoven ha scritto opere in molti generi musicali e per una grande varietà di combinazioni di strumenti. Le sue opere per orchestra sinfonica includono nove sinfonie e circa una dozzina di altre composizioni. Ha scritto sette concerti per uno o più solisti e orchestra, due romanze per violino e orchestra e una fantasia

corale con pianoforte solista, coro e orchestra. La sua unica opera è il Fidelio e fra le varie composizioni, due messe e l'oratorio Cristo sul Monte degli Ulivi. Moltissime le composizioni per pianoforte.

Fra tutte queste grandi sinfonie e composizioni musicali di innegabile bellezza musicale c'è una composizione in la minore "Per Elisa". Questa Elisa ha stuzzicato la curiosità di una ricercatrice canadese che lavora a Vienna.

Esaminando ritagli di giornali dell'epoca, diari, rapporti di polizia e dei servizi segreti e lettere, ha individuato Elisa in una tredicenne di Ratisbona dotata di una voce fenomenale che veniva considerata una ragazzina prodigio. A Vienna Beethoven assistette ad un suo concerto e ha voluto immortalare con questa dolce composizione. Ma i maligni che popolano ovunque anche i secoli passati dicono che Beethoven volesse invece ingraziarsi un'amica di Elisa, Therese Malafatti alla quale il compositore dava lezioni di pianoforte... e anche a quei tempi da cosa nasceva cosa.



Carla Gaiologo Giacomini

Vita delle associazioni

L'AIDO regionale rinnova i vertici

Aria di rinnovamento in ambito Aido regionale. Domenica 27 settembre 2020, infatti, si è svolta l'importante assemblea elettiva regionale che ha visto eletto il rodigino Luca Cestaro a Presidente Regionale AIDO Veneto e al cui fianco lavorerà il nostro Renato Vivian, Presidente uscente del Gruppo 6^a Circoscrizione (che riunisce i quartieri di Maddalene, Villaggio del Sole, S. Bertilla, S. Giuseppe e S. Lazzaro).

A loro il compito di continuare il prezioso lavoro del Consiglio regionale uscente sul fondamentale messaggio della donazione degli organi.

Nella nuova Giunta c'è un'altra pregevole novità, ovvero una consistente presenza femminile che si impegnerà sempre più sul territorio per la decisiva opera

di condivisione con le altre associazioni del dono.

Per il Vicepresidente Renato Vivian un grande riconoscimento, un significativo quanto legittimo e impegnativo mandato, per aver saputo e voluto rinvigorire, strutturare e consolidare con la sua esperienza il Gruppo della 6^a Circoscrizione di Vicenza: un premio ed un incarico di notevole valore.

Certamente la sua sensibilità, la volontà di saper sempre costruire con pazienza e dedizione, il suo lanciare lo sguardo al futuro per un continuo rinnovamento, saranno doti preziose e determinanti sul cammino di questa nuova Giunta Regionale AIDO.

Rilevante sottolineare all'Assemblea Elettiva la presenza dei 17 delegati della Sezione di Vicenza,

la più numerosa rappresentanza provinciale presente in sala.

Quattro erano i candidati vicentini, tutti eletti; Vicenza diventa così la sezione provinciale con il maggior numero di Consiglieri all'interno del Direttivo Regionale. L'Aido regionale gestisce in Veneto 7 sezioni provinciali e quasi 500 comunali, per un totale di 219 mila iscritti.

Un passo importante perché la nostra Provincia potrà contribuire significativamente per il rinnovamento e la crescita della Regione.

Il nuovo Consiglio Regionale vuole una modernizzazione: questo il motivo per cui pochi sono i consiglieri uscenti che sono stati riconfermati.

L'Associazione respira aria di entusiasmo e grande voglia di collaborazione tra le Province Venete, per creare l'AIDO che da sempre desideriamo.

Ovviamente a tutti loro un augurio di buon lavoro!

Pierluca Padovan



Brutte notizie. Alle risorgive della Seriola

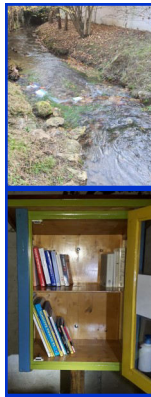
Vandalismo ignorante

Non è la prima volta che ci occupiamo della mancanza di rispetto verso la delicata area delle risorgive della Seriola da parte - fortunatamente - di poche persone incivili.

Questa volta dobbiamo segnalare un gesto davvero insensato compiuto

con ogni probabilità da qualche frustrato perditempo in questo difficile periodo di limitazioni alla libertà personale.

Nel primo pomeriggio di giovedì 12 novembre scorso, qualcuno ha pensato bene di eliminare tutti i libri contenuti nella "little library" inaugurata soltanto l'ulti-



ma domenica dello scorso mese di settembre alla risorgive della Seriola, gettandoli in acqua. Un gesto senza senso, privo di qualsivoglia giustificazione che ha immediatamente scatenato i più disparati ed inequivocabili commenti negativi nella pagina Facebook "Sei di Maddalene se..." dove le foto qui riprodotte sono state immediatamente postate a testimoniare l'incivile atto vandalico.

Nuovi libri, tuttavia, sono andati a sostituire quelli rovinati, offerti da molti concittadini che hanno voluto in questo modo esprimere vicinanza agli organizzatori della lodevole e apprezzata iniziativa, nella speranza che chi ha sbagliato si ravveda in fretta.

Belle notizie

Una fioriera "fiorita" nella rotatoria

Fortunatamente, oltre alla pessima notizia riportata qui a fianco, ci sono anche delle notizie di stampa

totalmente diverso e quindi molto positive. Nei giorni scorsi una mano paziente e capace ha ripulito e abbellito con nuovi fiori

autunnali la fioriera posta davanti al piazzale della chiesa parrocchiale. Un grazie di cuore al volontario da parte di tutta la comunità di Maddalene.



Arrivederci a sabato 5 dicembre 2020